

CONTRATTO, FESI E CONCORSI

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Lo scorso anno si è concluso con importanti risultati per il personale del comparto sicurezza. Oltre alla sottoscrizione del contratto di lavoro, anche nella Legge di Bilancio sono stati introdotti notevoli interventi per gli uomini e le donne in divisa. In particolare sono stati previsti i fondi per due importanti provvedimenti previdenziali, ossia per ottenere l'equiparazione al personale militare nell'applicazione dell'**art. 54 del D.P.R. 1092/1973** e per l'introduzione della c.d. **"Previdenza dedicata"** per compensare la mancata attivazione della previdenza complementare. Oltre a ciò nella Legge di Bilancio sono state appostate le risorse per la stipula di una assicurazione per la **tutela legale** per fatti di servizio.



Dopo gli importanti risultati di fine anno c'è stato però un forte rallentamento su tutte le questioni che riguardano il personale delle Forze dell'Ordine. Quasi come se l'attenzione sulla sicurezza e sui suoi uomini sia calata. Difatti, la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del contratto di lavoro è arrivata solamente il 31 maggio sebbene il contratto sia stato firmato il 23 dicembre e anche il FESI (Fondo Efficienza Servizi Istituzionali) è stato sottoscritto dal Ministro solo in questi giorni. Ora si dovrà lavorare perché tutti i pagamenti possano avvenire entro il mese di giugno.

Adesso nessuno abbassi più la guardia e in particolare chi ha la responsabilità della sicurezza del Paese non disperda l'attenzione dagli uomini e le donne che tale sicurezza la devono e la vogliono garantire. Pertanto, oltre a essere indispensabile che gli effetti del contratto e del FESI siano messi a regime entro il mese di giugno, è altrettanto indispensabile che **riprenda con celerità la fase concorsuale interna**, rallentata a causa dell'emergenza pandemica. Da troppo tempo siamo in attesa degli esiti del concorso per 2.662 Vice Ispettori e le prove per il concorso da 1.141 sono state rimandate più volte. Basta attese, ora è necessario procedere con celerità e sanare i ritardi concorsuali sia del ruolo ordinario che di quello tecnico, bandendo i concorsi che dovevano essere pubblicati già lo scorso anno e procedendo con adeguati **scorrimenti delle graduatorie** al fine di sanare i vuoti d'organico conseguenti ai ritardi.

Inoltre, è indispensabile definire la situazione dei **Vice Sovrintendenti promossi per merito straordinario** rispetto ai quali, nonostante il parere discutibile del Consiglio di Stato, vi era stato un impegno da parte dell'Amministrazione di provvedere alla ricostruzione delle carriere.

Numerosi sono gli impegni che ci aspettano nel prossimo periodo e sarà di fondamentale importanza non abbassare la guardia. Nostro compito sarà quello di essere non solo vigili ma anche d'impulso perché tutto possa avvenire celermente e nel migliore dei modi.

Stefano Paoloni

COPERTURA DEI RISCHI PER LA RESPONSABILITÀ CIVILE E TUTELA LEGALE PER I DIPENDENTI: SOTTOSCRITTO IL RINNOVO DELLE POLIZZE

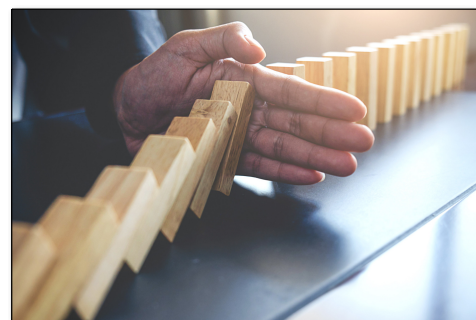


Il Dipartimento ha comunicato che lo scorso 5 aprile 2022, a conclusione della gara europea pubblicata dal Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato, sono stati firmati i contratti relativi alla "Copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi inerenti allo svolgimento delle attività istituzionali del personale della Polizia di Stato" e alla "Copertura della Tutela legale" rispettivamente con Lloyd's Insurance Company S.A. e con Roland. Le polizze sottoscritte, in continuità di copertura con le precedenti, avranno la durata di 3 anni, a partire dalle ore 24:00 del 14 marzo 2022, fino alle ore 24:00 del 14 marzo 2025

e opereranno in caso di danni causati a terzi o di coinvolgimento in procedimenti giudiziari dei dipendenti per fatti relativi al servizio, fatte salve le esclusioni previste dai contratti. L'offerta ottenuta prevede significativi miglioramenti rispetto ai contratti precedenti. I dipendenti interessati potranno altresì aderire in forma volontaria a polizze integrative. Si ribadisce infine che permane l'obbligo di informare il proprio Ufficio di appartenenza in caso di sinistro occorso. Altri dettagli possono essere desunti dalla circolare sul nostro sito.

SUICIDI FRA LE FORZE DELL'ORDINE, IL SAP RIBADISCE: SERVE UN PERCORSO DI SOSTEGNO PIÙ SPECIFICO E CHE NON CREI PREGIUDIZIO

Quello dei suicidi nelle Forze dell'Ordine e nelle Forze Armate resta un fenomeno in preoccupante e silenziosa crescita. A confermarlo purtroppo sono le notizie di cronaca, anche recenti, e più in generale i dati statistici e i report delle agenzie di osservazione. Per molti anni si è cercato di minimizzare il fenomeno, quasi a volerlo relegare in un angolo, forse illudendosi che il personale sia immune da problemi familiari, di salute, di eccessivo stress o dalla depressione. Purtroppo però non è così. Molte volte la nostra Organizzazione ha voluto rimarcare l'attenzione su un fatto inconfutabile: chi indossa una divisa è spesso chiamato a operare in contesti senza dubbio critici e in situazioni molto complesse. Per questo c'è bisogno che i colleghi in condizioni di disagio possano contare su un valido sostegno e supporto, senza sforzarsi di nascondere le difficoltà per evitare conseguenze sul piano lavorativo e professionale e senza che tutto ciò porti al pregiudizio. C'è bisogno essenzialmente di stimolare una profonda riflessione su questo tema, ragionando sui potenziali fattori scatenanti, sollecitando nel contempo l'Amministrazione a intraprendere percorsi condivisi che possano aiutare nella prevenzione del fenomeno. Da tre anni, come ha ribadito in questa settimana alla stampa il Segretario Generale del SAP Stefano Paoloni, è attivo un Tavolo per contrastare queste situazioni; serve però un lavoro più costante e concreto. Il percorso di sostegno deve essere riformato, basato sulla possibilità dei colloqui con l'ausilio di uno psicologo disponibile in ogni provincia. Oggi chi manifesta problemi, ha rimarcato Paoloni, viene sospeso da servizio: si finisce con l'isolare ancora di più chi cerca aiuto. Da più di un anno è bloccata una norma che prevede invece il ritiro dell'arma, ma non la sospensione. È ora di sbloccarla.



VITERBO, ENRICO ALBERTELLI È IL NUOVO SEGRETARIO PROVINCIALE



Nei giorni scorsi, il Consiglio Provinciale SAP di Viterbo, alla presenza del Segretario Regionale del Lazio Giovanni Coscetti, ha eletto il nuovo Segretario Provinciale per la nostra organizzazione. Si tratta del collega Enrico Albertelli, in forza presso la questura. A Enrico e a tutta la struttura viterbese rivolgiamo il più caloroso in bocca al lupo per questa nuova esperienza. Siamo sicuri che con entusiasmo e profonda determinazione Enrico Albertelli saprà confermarsi come punto di riferimento sindacale per i colleghi che lavorano in questa provincia della Toscana.